



COMUNE DI SCHIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 61/2010 del 28/06/2010

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 48 AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 50 DELLA L.R. 61/85 PER L'ADEGUAMENTO AL GIUDICATO RELATIVO AD ALCUNI IMMOBILI IN LOCALITA' "PROE DI SOTTO".

Seduta pubblica, convocazione prima.

L'anno duemiladieci, addì ventotto del mese di Giugno, alle ore 18.30, nella Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito, sotto la presidenza del Sig. Dario Tomasi, il Consiglio Comunale.

<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>	<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>
BARILETTI Filippo	SI		GORI Alessandro Gennaro Silvio		SI
BATTISTELLA Giovanni	SI		GRAMOLA Serenella	SI	
BECCARO Luca	SI		LIRUSSO Antonio Renzo	SI	
BEVILACQUA Paolo	SI		MANFRON Laura		SI
BICEGO Vasco	SI		MASO Paola		SI
BRESSAN Alberto	SI		NATOLI RIVAS Giuseppe	SI	
CEOLA Stefano	SI		ORSI Valter	SI	
COLLAREDA Erminio	SI		PEGORARO Mario Antonio	SI	
COVALLERO Girolamo	SI		PIETRIBIASI Silvia	SI	
DA DALT Pietro	SI		POLGA Roberto	SI	
DALLA VECCHIA Andrea		SI	RIGONI Gianluca	SI	
DALLA VECCHIA Leonardo	SI		SANTI Luigi	SI	
DALLA VIA Luigi	SI		SCOLARO Giovanni	SI	
FERRACIN Emanuela	SI		TOLETTINI Marco	SI	
GASPARINI Roberto	SI		TOMASI Dario	SI	
GIROTTA Maria		SI			
Totale Presenti : 26			Totale Assenti : 5		

Partecipa Il Vice Segretario Generale, signor Mario Ruaro.

Sono presenti i seguenti Assessori: Benvenuti Mario, Cocco Lina, Dall'Aglio Roberto, Formento Pier Maria Edmondo, Martino Antonietta, Pento Stefano, Pizzolato Giorgio, Terragin Gabriele.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri: DA DALT Pietro, FERRACIN Emanuela, PIETRIBIASI Silvia.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono presenti in Aula n. 24 Consiglieri Comunali essendo precedentemente entrati i Consiglieri Comunali Andrea Dalla Vecchia e Manfron ed usciti il Sindaco ed i Consiglieri Leonardo Dalla Vecchia, Gramola e Natoli Rivas.

Il Vice Sindaco e Assessore all'Innovazione ed al Territorio, Giorgio Pizzolato, svolge la seguente relazione:

Signori Consiglieri,

L'Amministrazione Comunale, con propria deliberazione n. 130 del 4.07.2001, adottava una variante al Piano Regolatore Regionale (P.R.G.) ed apriva il periodo di pubblicazione e successive osservazioni.

La ditta avente titolo presentava un'osservazione, la n. 171/2001, con la quale chiedeva che il proprio mappale, catastalmente identificato al Comune Censuario di Schio, Foglio 25°, M.N. 184 (ora MM.NN. 477, 583, 595 e 599), potesse acquisire destinazione residenziale anziché agricola.

Il Comune di Schio, con propria deliberazione consiliare n. 72 del 3. 6.2002, ripubblicava il Piano Regolatore comunale ai sensi dell'art. 70 L.R. 61/85. L'osservazione presentata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 130 del 2001 risultava parzialmente accolta. Ai sensi di legge si riapriva il periodo di pubblicazione e di osservazioni.

Nei termini previsti non è pervenuta presso questa Amministrazione nessuna osservazione riguardante tale immobile.

Si costituì "Comitato di Vicolo Leogretta" che in data 14.07.2003 presentò una propria osservazione in merito all'immobile direttamente presso gli Uffici Regionali competenti.

Con D.G.R.V. n. 3703 del 28.11.2003, la Regione approvava il P.R.G. concordando con il Consiglio Comunale sull'osservazione n. 171/2001, respingendo l'osservazione presentata dal "Comitato di Vicolo Leogretta" in quanto irrituale poiché non controdedotta dal Consiglio Comunale.

Una ditta prospiciente Vicolo Leogretta presentava successivamente ricorso straordinario al Capo dello Stato contro il Comune di Schio, la Regione Veneto e la ditta che aveva presentato l'osservazione n. 171/2001 quale controinteressata, per l'annullamento delle sopraccitate deliberazioni del Comune e della Regione, ricorso notificato al Sindaco del Comune di Schio il 24.03.2004.

In data 15.07.2009 il Capo dello Stato emetteva il proprio Decreto di accoglimento del ricorso, in base al pronunciamento della Sezione Seconda del Consiglio di Stato, la quale assimila la situazione al caso in cui una nuova zona edificabile si pone in un contesto parzialmente urbanizzato nel quale si configurano esigenze di raccordo col preesistente aggregato abitativo e di potenziamento delle opere di

urbanizzazione, precisando in particolare che Vicolo Leogretta è una delle strade laterali (rispetto a Via Proe di Sotto) caratterizzate dall'impossibilità di fare manovra e che pertanto "viene confermata la necessità di procedere ad una nuova previsione, tramite piano particolareggiato, dell'assetto viario secondario".

L'Amministrazione, di conseguenza, procede ad una nuova individuazione dell'area residenziale con i seguenti obiettivi:

1. confermare la capacità edificatoria assegnata all'area con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 3.06.2002, pari a 2563.5 mc;
2. raccordare il nuovo insediamento col preesistente aggregato abitativo potenziando le opere di urbanizzazione, con particolare attenzione alla possibilità di organizzare, in sede di redazione del piano attuativo, aree a verde pubblico e a parcheggio pubblico, delle quali l'agglomerato è sprovvisto, e di adeguare l'assetto viario secondario in termini di possibilità di agevole manovra degli autoveicoli;
3. individuare la nuova zona edificabile all'interno delle aree oggetto dell'osservazione n. 171/2001 al P.R.G. allora adottato;
4. individuare un perimetro di piano attuativo che permetta il raggiungimento delle finalità sopra descritte coinvolgendo, a livello patrimoniale, unicamente la ditta che presentava l'osservazione e quella sopravvenuta a seguito parziale alienazione delle aree stesse.

Per dare adeguata risposta in particolare al punto 2, l'area edificabile di cui alla deliberazione consiliare n. 72/2002, viene integrata con un adiacente spazio, ugualmente facente parte dell'ex M.N. 184 sopra citato, atto a permettere il reperimento degli spazi (verde, parcheggi, viabilità) cui fa riferimento la citata sentenza. La rideterminazione della nuova zona edificabile avviene confermando la capacità edificatoria assegnata con deliberazione consiliare n. 72/2002, pari a 2563.5 mc.

La variante al P.R.G., consiste quindi in quanto segue:

- individuare la nuova Z.T.O. C2.2/28 "Zone di trasformazione urbana" pari a circa 2.766 mq, che comporta la conseguente riduzione delle Z.T.O. C1/28 ed E2/a "Aree di pianura ad elevata diffusione dell'imprenditoria agraria e prive di elementi di interesse paesaggistico";
- riclassificare come "viabilità esistente", porzione della Z.T.O. E2/a "Aree di pianura ad elevata diffusione dell'imprenditoria agraria e prive di elementi di interesse paesaggistico";
- individuare l'area da assoggettare all'obbligo di redazione di un piano urbanistico attuativo (P.U.A.), che comprende la nuova Z.T.O. C2.2/8 e la porzione di Vicolo Leogretta strettamente necessaria alle finalità del piano;
- riconoscere alla nuova Z.T.O. C2.2/28 la capacità edificatoria pari a 3611 mc, somma delle capacità edificatorie riconosciute dal P.R.G. alle aree edificabili attualmente vigenti e che ricadranno all'interno del perimetro di P.U.A. individuato con la presente variante, e della capacità edificatoria assegnata con deliberazione consiliare n. 72/2002, pari a 2563.5 mc .

La variante urbanistica interessa i seguenti immobili: Comune Censuario di Schio, Foglio n. 11 - mappali nn. 480, 602, 604, 606, 607, 379, 377, 595, 583 porzione e 599.

La nuova zona omogenea come sopra descritta è individuata negli elaborati identificati rispettivamente al sub B) e sub C) della presente deliberazione consiliare.

La Legge Regionale 10 agosto 2006 n. 18, all'art. 3, prevede che:

L'adozione di varianti al piano regolatore generale già approvate dalla Regione e annullate in sede giurisdizionale o a seguito di ricorso straordinario al Capo dello Stato è sempre consentita ai soli fini di adeguare le varianti originarie al giudicato; per tale adeguamento, fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT) (.. omissis...) si applicano le procedure di cui all'articolo 50 della L.R. 61/85 e successive modificazioni.

La presente variante viene assunta ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. n. 61/85.

Ai sensi dell'art. 50, comma 3, della legge regionale n. 61/85 è possibile eseguire tali varianti parziali del P.R.G. seguendo le procedure di cui all'art. 42 della medesima n. 61/85, che prevedono:

- adozione da parte del Consiglio Comunale,
- nei successivi 8 giorni, deposito per 30 giorni presso la segreteria del Comune e la Provincia, a disposizione del pubblico;
- nei successivi 30 giorni, possibilità, da parte di chiunque, di presentare di osservazioni;
- nei successivi 90 giorni, controdeduzioni del Consiglio Comunale alle eventuali osservazioni pervenute;
- nei successivi 8 giorni, trasmissione alla Regione del piano adottato, delle eventuali osservazioni pervenute e delle controdeduzioni;
- nei successivi 120 giorni, la Regione si esprime.

Il contenuto della variante non risulta in contrasto con le previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore.

La presente variante è costituita dai seguenti elaborati identificati agli atti:

- elaborato identificato sub A) – Relazione tecnica;
- elaborato identificato sub B) – Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:5000);
- elaborato identificato sub C) – Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:2000);

La variante comporta la modifica dei seguenti elaborati di P.R.G.:

- Tavola n. 24.3 scala 1:5000;
- Tavola n. 25.42 scala 1:2000;
- Norme Tecniche di Attuazione – Repertorio urbanistico;
- Verifica della capacità insediativa residenziale teorica.

La pratica è stata presentata alla Commissione Edilizia nella seduta del 03.06.2010 al n. 122, ottenendo parere favorevole.

La pratica è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente 3^A - Servizi

Tecnici - nella seduta del 10.06.2010.

Durante la relazione dell'Assessore rientrano i Consiglieri Leonardo Dalla Vecchia e Natoli Rivas ed esce il Consigliere Beccaro; risultano, pertanto, presenti in Aula n. 25 Consiglieri Comunali.

Aperta la discussione, prendono la parola:

- CONSIGLIERE ORSI - 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE DA DALT - 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE SANTI - 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- ASSESSORE PIZZOLATO (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE ANDREA DALLA VECCHIA - 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE BRESSAN - richiesta sospensione dei lavori (vedi archivio di registrazione)
- ASSESSORE PIZZOLATO (vedi archivio di registrazione).

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la richiesta di sospensione dei lavori del Consigliere Bressan.

Con voti favorevoli n. 25, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 25 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di sospensione dei lavori viene approvata all'unanimità.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale.

Alle ore 22,06 riprendono i lavori; il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola a:

- CONSIGLIERE BARILETTI - 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- ASSESSORE PIZZOLATO (vedi archivio di registrazione).
- CONSIGLIERE ORSI - 2° intervento (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE SANTI - 2° intervento (vedi archivio di registrazione)
- ASSESSORE PIZZOLATO (vedi archivio di registrazione).
- CONSIGLIERE ANDREA DALLA VECCHIA - 2° intervento (vedi archivio di

registrazione).

Durante la discussione rientra la Consigliera Gramola; risultano, pertanto, presenti in Aula n. 26 Consiglieri Comunali.

Nessun altro prende la parola; il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la discussione e dà la parola per dichiarazione di voto a:

- CONSIGLIERE GASPARINI (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE ORSI (vedi archivio di registrazione).

Nessun altro prende la parola; il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Visto il P.R.G. approvato ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 61/1985 con D.G.R.V. n. 3703 del 28.11.2003, pubblicata sul B.U.R. n. 120 del 23.12.2003 e, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/1985, con D.G.R.V. n. 3257 del 15.10.2004, pubblicata sul B.U.R. Veneto n. 113 del 9.11.2004 e successive varianti;

Visto il Regolamento Edilizio del Comune di Schio, redatto congiuntamente al Comune di Valdagno, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 26 ottobre 2009;

Viste le leggi n. 1150 del 17.8.1942, la legge regionale n. 61 del 27.6.1985, la legge regionale n. 11 del 24.04.2004, la legge regionale n. 20 del 21.11.2004, la legge regionale 4 del 26.06.2008;

Richiamata la Legge Regionale 10 agosto 2006 n. 18, all'art. 3 che, a seguito di sentenze di annullamento di varianti al P.R.G., per l'adeguamento al giudicato consente, fino all'approvazione del primo Piano per l'Assetto del Territorio (P.A.T.) di adottare ed approvare varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale n. 61/1985 e successive modificazioni e integrazioni;

Preso atto che la variante parziale è adottata ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. n. 61/85;

Considerato che non sussistono altre varianti in fase di adozione relative alle aree oggetto della presente variante;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d e l i b e r a

1) di adottare, ai sensi dell'art. 50 - comma 3, della L.R. n. 61/85 e secondo le motivazioni descritte in premessa, la variante parziale n. 48 al P.R.G. per:

- l'individuazione della nuova Z.T.O. C2.2/28 "*Zone di trasformazione urbana*" pari a circa 2.766 mq, che comporta la conseguente riduzione delle Z.T.O. C1/28 ed E2/a "*Aree di pianura ad elevata diffusione dell'imprenditoria agraria e prive di elementi di interesse paesaggistico*". Alla nuova Z.T.O. C2.2/28 viene riconosciuta la capacità edificatoria pari a 3611 mc;
- la trasformazione di porzione della Z.T.O. E2/a "*Aree di pianura ad elevata diffusione dell'imprenditoria agraria e prive di elementi di interesse paesaggistico*" in "*Viabilità esistente*";
- l'individuazione dell'area da assoggettare all'obbligo di redazione di un piano urbanistico attuativo (P.U.A.), che comprende la nuova Z.T.O. C2.2/8 e la porzione di Vicolo Leogretta strettamente necessaria alle finalità del piano;

La variante risulta costituita dai seguenti elaborati:

- elaborato sub A) – Relazione tecnica;
- elaborato sub B) – Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:5000);
- elaborato sub C) – Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:2000);

La variante comporta la modifica dei seguenti elaborati di P.R.G.:

- Tavola n. 24.3 scala 1:5000;
- Tavola n. 25.42 scala 1:2000;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Verifica della capacità insediativa residenziale teorica.

2) di dare atto che:

- la variante non risulta in contrasto con le previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore;
- dalla data di adozione del presente atto vigono le norme di salvaguardia di cui all'art. 29 della L.R. n. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Comune di Schio ha provveduto all'identificazione degli elaborati adottati apponendo su di essi il timbro con la dizione "Elaborato identificato sub) adottato Deliberazione di Consiglio Comunale numero ... del ..." con firma autografa del Capo servizio Contratti e Deliberazioni;
- gli elaborati identificati ai sub A), sub B) e sub C) sono depositati presso la Direzione Pianificazione del Territorio ed Urbanistica Commerciale;

3) di dare mandato all'Ufficio competente di depositare presso il Comune di Schio e la Segreteria della Provincia entro 8 giorni dalla data della presente deliberazione gli atti inerenti la variante in oggetto, che restano a disposizione del pubblico per 30 giorni ai sensi dell'art. 50, comma 6 della L.R. n. 61/85;

4) di dare avviso dell'avvenuto deposito, tramite pubblicazione all'Albo del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti, dove specificare che chiunque nei successivi 30 giorni il periodo di deposito, può presentare osservazioni sul provvedimento adottato.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli n. 14, contrari n. 10 (Da Dalt, Bariletti, Santi, Orsi, Andrea Dalla Vecchia, Collareda, Pegoraro, Ceola, Tolettini e Bressan) , astenuti n. 2 (Bicego e Polga), espressi per alzata di mano da n. 26 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene approvata a maggioranza.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

Con voti favorevoli n. 14, contrari n. 6 (Bariletti, Santi, Orsi, Andrea Dalla Vecchia, Collareda, Pegoraro), astenuti n. 6 (Bicego, Polga, Ceola, Tolettini, Bressan e Da Dalt), espressi per alzata di mano da n. 26 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di immediata eseguibilità viene approvata a maggioranza.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

Il Presidente dichiara chiusi i lavori alle ore 22.45.

Letto , confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
F.to Dario Tomasi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Mario Ruaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal 30/06/2010 al 15/07/2010.

Il Vice Segretario Generale
F.to Mario Ruaro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, _____

Il Segretario Generale
